Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia

Intervento SRD08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Azione 3 – Infrastrutture irrigue e di bonifica

ELENCO QUESITI COMUNI

1) **Quesito: le autorizzazioni e/o tutti gli atti utili a potere avviare le procedure di gara devono essere tutti presentati con il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)?**

Risposta: No, ma tutti i documenti richiesti per poter eseguire l'intervento devono essere comunque presentati con il progetto esecutivo, se non prodotti con il PFTE.

2) **Quesito: quali sono i corpi idrici superficiali in stato non buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua.**

Risposta: ai fini della individuazione dei corpi idrici superficiali in stato non buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua, sul territorio di competenza dei Consorzi di Bonifica, questi devono rispondere ai seguenti requisiti "*la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi";* pertanto applicando tali criteri i corpi idrici superficiali in stato quantitativo non buono sono stati individuati come segue:

ID	Nome Corpo Idrico
IT03N00800112ALO	Adda
IT03N0080440701LO	Addetta
IT03N0080036LO	Agogna
IT03N0083581LO	Agognetta Ponteverde
IT03N00806101011LO	Barona
IT03N0082500031LO	Brembiolo
IT03N0080010063LO	Brembo
IT03N0080010064LO	Brembo

ID	Nome Corpo Idrico
IT03N0083561LO	Canarolo di Torre de' Negri
IT03N0080590011LO	Carona
IT03N0080982751LO	Carona-Vernavola
IT03N0080600033LO	Cherio
IT03N00806000415ALO	Chiese
IT03N0083571LO	Di Sommo (Roggiolo)
IT03N0080030022LO	Erbognone
IT03N0083551LO	Fossadone
IT03N008060008352LO	Garza
IT03N0080981402LO	Gravellone -Morasca
IT03N0080440051LO	Lisone
IT03N0080440052LO	Lisone
IT03N008060008302LO	Mandolossa
IT03N0080600083LO	Mella
IT03N0080981142ULO	Monvallina
IT03N0082501LO	Mortizza-Ancona
IT03N0080605LO	Oglio
IT03N0080611LO	Olona
IT03N0080612LO	Olona Meridionale
IT03N0083011IR	Olonetta di Zerbo
ITIRN00819IR	Po
IT03N0083560011LO	Po Morto-Morciscia -Fuga
IT03N0082821LO	Reale-Divisa
IT03N0083311LO	Riglio
IT03N008061012LO	Roggione
IT03N008098140011LO	Rotta-Grande
IT03N0080010234LO	Serio
ITIR06SS4D724PI	SESIA
IT03N0080440451LO	Sillaro
IT03N0080030111LO	Solerone
IT03N0080883LO	Staffora
IT03N0080600161LO	Strone
IT03N0080600162LO	Strone
IT03N0080961IR	Terdoppio
IT03N0080962LO	Terdoppio
IT03N0080011931LO	Tormo

Inoltre, non è necessaria alcuna valutazione preliminare per i corsi idrici di superficie che non sono inseriti nel registro delle Acque pubbliche e che, pur derivando da corpi idrici individuati

nel PdGPo, non sono di interesse per lo stesso PdGPo, gli stessi sono considerati sempre in stato quantitativo "Buono", al fine di individuare gli adempimenti collegati alle caratteristiche degli impianti irrigui o alla modalità di dimostrazione del diritto al prelievo della risorsa idrica.

3) **Quesito: come si calcola il punteggio assegnato con il criterio di "efficienza nell'uso della risorsa" qualora ci siano più interventi su altrettanti canali in uno stesso progetto?**

Risposta: Per ogni tratto di canale interessato dagli interventi di "miglioramento, rinnovo e ripristino" è necessario raggiungere un risparmio idrico potenziale di almeno il 20%. Il risparmio idrico potenziale totale viene calcolato come media ponderata delle portate dei tratti oggetto d'intervento. Quindi sulla base della media ponderata ottenuta si attribuisce il punteggio previsto dal criterio. Di seguito si riporta un esempio.

Intervento	**% Risparmio Idrico Potenziale (RIP)**	**Portata (m^3/s)**	**RIP * Portata**
A	28	50	1400
B	21	10	210
C	27	100	2700
D	24	80	1920
Totale		**240**	**6230**
Media Ponderata	**25,9** *(= 6230/240)*		

4) **Quesito: Quando è richiesto il calcolo del risparmio idrico effettivo?**

Risposta: le disposizioni attuative del bando prevedono al paragrafo 5.1 i casi in cui si debba procedere al calcolo del risparmio idrico potenziale ed effettivo. Il risparmio idrico effettivo dovrà essere stimato e garantito nel caso in cui *"l'intervento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa idrica secondo il piano di gestione del bacino idrografico, deve essere conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale. Nei casi in cui lo stato quantitativo del corpo idrico non sia ancora stato definito e formalizzato dalle autorità competenti si applicano le disposizioni previste per i corpi idrici in condizioni meno che buone di cui sopra. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi".*

Inoltre, il bando prevede, tra gli impegni, che il beneficiario dimostri una riduzione effettiva del 50% del Risparmio Idrico Potenziale a conclusione dell'intervento.

In merito alla qualificazione dello stato quantitativo del corpo idrico occorre fare riferimento al quesito n. 2.

5) **Quesito: come dimostrare che le aree oggetto di intervento presentano problemi idrici, per l'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di valutazione 10 (paragrafo 10)?**

Risposta: il bando individua tra i documenti di accompagnamento alla domanda una relazione tecnica di progetto che espliciti in modo chiaro gli elementi tecnici alla base delle valutazioni fatte dal consorzio circa l'opportunità dell'intervento da realizzare.
Il documento tecnico, redatto sotto la responsabilità dal progettista, dovrà attestare, sulla base di presupposti storici del Consorzio, circa *l'individuazione delle "aree individuate dal Consorzio di Bonifica ed Irrigazione competente che presentano problemi idrici e dove l'intervento di efficientamento risulta maggiormente efficace nel risparmio idrico senza alterare gli equilibri con la falda"*.

6) **Quesito: che cosa si intende nel criterio 12 per estensione dei Distretti SiGRIAN serviti dell'intervento?**

Risposta: ci si riferisce alla superficie comprensoriale servita dal Consorzio come desumibile dai dati SIGRIAN.

7) **Quesito: che cosa si intende per Progetto d'Investimento**?

Risposta: sono tutte le informazioni contenute nel PFTE e nel Progetto Esecutivo che forniscono gli elementi per la valutazione della efficacia degli interventi per il raggiungimento delle finalità dell'Intervento SRD08 az. 3, come definiti al paragrafo 1 bando, ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC.

8) **Quesito: si chiede chiarimento sulla possibilità o meno dell'uso dei ribassi di gara ai fini della realizzazione dell'intervento e sulle relative regole d'applicazione.**

Risposta: il paragrafo di riferimento è il 18 e il riferimento normativo il D.Lgs 36/2023 e nello specifico prevede:
È possibile presentare una sola richiesta di variante e solo a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda e non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.
Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:
a) le soluzioni tecniche migliorative;
b) i cambi di fornitore;

c) le modifiche al contratto che non sono definite come varianti dall'art. 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Le modifiche sopra elencate, che non costituiscono variante, sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

9) **Quesito: in caso di progetto da assoggettare a VIA, l'esito di tale procedimento deve essere riportato nel PFTE?**

Risposta: no, ma è richiesto che il procedimento di VIA sia concluso al momento della presentazione del progetto esecutivo, a cui dovrà essere allegata la relativa documentazione.

10) **Quesito: Al paragrafo 5.2.1 "tipologia di spese ammissibili" delle richiamate disposizioni attuative si prevede che ai fini della predisposizione dei progetti si faccia riferimento ai prezziari ivi elencati, con l'indicazione di abbattere i prezzi del 10%. Si chiede se, qualora le tipologie di intervento previste non compaiano in alcun prezzario, per la determinazione del prezzo si possa fare affidamento ad un'indagine di mercato (non contemplata nel paragrafo in parola).**

Risposta: per la predisposizione di computi metrici ai fini della definizione dei progetti, nel caso di "lavori e opere compiute" non comprese in prezzari ufficiali, è ammissibile effettuare l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 5, comma 6 dell'Allegato I14 del D. Lgs 36/2023.

11) **Quesito: si chiede se siano finanziabili le voci che riguardano occupazioni temporanee di aree, verifica dei progetti e imprevisti.**

Risposta: le voci sopra riportate sono considerate ammissibili.

Per memoria si riporta il paragrafo 6.1.2 "spese non ammissibili" del bando che elenca le tipologie di spese non ammissibili e che si riportano di seguito:

Sono escluse dal finanziamento le spese non collegate agli interventi previsti nel paragrafo 5 e, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

a) *le spese non riconducibili e non strettamente connesse alle finalità dell'Intervento SRD08 az. 3;*
b) *le spese per gli interventi per i quali il beneficiario ha avviato i lavori prima della presentazione di una domanda di aiuto; le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte;*
c) le spese per investimenti sotto forma di locazione finanziaria ossia acquisizioni in leasing;
d) le spese per contributi in natura;
e) le spese per l'acquisto di attrezzature, beni, macchinari e impianti usati;
f) le spese associate all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;

g) *le spese e gli oneri finanziari sostenuti dal beneficiario per il finanziamento degli interventi;*
h) *gli oneri dovuti ad addizionali per inflazione o revisioni prezzi;*
i) *le spese non giustificate con fatture quietanziate o documenti di equivalente natura probatoria;*
j) *l'imposta sul valore aggiunto (IVA);*
k) *l'acquisizione di terreni/spese di esproprio;*
l) *spese per maggiori oneri derivanti da revisione prezzi e premi di accelerazione.*

In aggiunta il paragrafo 5.2.2 prevede tra gli importi di intervento da detrarre ai fini del calcolo delle spese di progettazione le spese stanziate nel QE ai fini della copertura di eventuali imprevisti. L'utilizzo di tali importi è ammissibile unicamente se rispondente alle previsioni del paragrafo 18 del bando.

12) **Quesito: L'importo di riferimento per il calcolo delle spese di progettazione e D.L. di cui al punto 5.2.2 del bando è l'importo dei soli lavori?**

Risposta: il paragrafo 5.2.2 definisce le spese che si possono rendicontare per la progettazione e la direzione dei lavori. Lo stesso paragrafo contiene altresì un sottoparagrafo di dettaglio che si riporta di seguito:

"5.2.2.1 Ammissibilità delle spese per progettazione e direzione lavori e modalità di calcolo
Le spese per progettazione e direzione lavori: 1. devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento; 2. possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, ma comunque dopo la pubblicazione delle presenti Disposizioni Attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) qualora riguardino le spese preparatorie; 3. sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, come riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	**Percentuale massima delle spese per progettazione e direzione lavori (%)**
da 200.000,00 a 500.000,00	10,00
Da 500.000,01 a 1.000.000,00	8,00
Oltre 1.000.000,00	6,00

La percentuale massima delle spese per progettazione e direzione lavori è calcolata con riferimento all'importo complessivo di spesa ammessa dopo applicazione del massimale, ma non a scaglioni di spesa;

4. devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese: a. di informazione e pubblicità; b. per imprevisti. "

Cioè, ai fini del calcolo degli importi oggetto del quesito le somme sono calcolate sulla base della spesa complessiva ammessa detratte le eventuali spese previste per l'informazione e per gli imprevisti.